Anno XV. Giovedì 12 Agosto 1880 N. 193

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 agosto corr. è aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

L'ESPOSIZIONE ARTISTICA NAZIONALE DEL 1880 IN TORINO

(**Nostra corrispondenza**).

XIX ed ultima.

Eccomi dunque al fine, o gentilissimi lettori, e fine un po' difficile, forse più difficile del principio, perchè il riassumere in poche parole l'impressione generale di una Esposizione e trarne qualche conclusione non è certo la cosa più semplice di questo mondo. Io mi proverò a fare il possibile.

La prima domanda che si si fa è questa: Fra i varii rami dell'arte quale ha maggiore importanza in questa Mostra? Io non esito a rispondere: la pittura. Con questo non voglio dire che la scoltura sia proprio in decadenza, ma certo resta al di sotto. Gli artisti italiani nella scoltura amano di far apparire lo studio della forma più che l'altezza del concetto; in una parola essi non hanno altra preoccupazione che il superare grandi difficoltà di esecuzione e raggiungere il realismo al più alto grado. Quindi ne nasce che le statue hanno raramente un significato, quasi mai rivelano un alto concetto. Per questa via corre pur troppo prima Milano, e questa, credo, ne sia la ragione. Milano è città assai ricca, dove l'arte è diventata una vera industria; ma quelli che comperano opere d'arte nella media sono mediocri conoscitori di arte, che cercano di accontentare i capricci dell'occhio, senza curare il valore intrinseco. Aggiungete a ciò, che costoro difficilmente comperano una statua grande o un gruppo, perchè il più delle volte non saprebbero dove collocarlo. Gli artisti osservarono tutto ciò, e quindi si dettero ad un genere di scoltura che si addattasse alle esigenze dei compratori. Di qui quella invasione di statue e statuette che, se sono opportunissime all'ornamento di una sala, hanno pochissimo valore in una Esposizione. Così si deve dire di Venezia, e in parte di Firenze e Torino. Invero la prima vanta Ximenes ed il Cecioni due artisti e valenti, ed il primo in ispecie promette diventare una vera gloria italiana: Torino ha il Dini ed il Tabacchi, scultori egregi. Ma questi maestri sono isolati e non hanno in quelle città chi solo li avvicini.

Certamente il primato nella scoltura lo si deve dare a Roma e a Napoli; e fra queste due non saprei proprio quale anteporre. Se Roma vanta il Maccagnani, il Ferrari, il Ginotti, il Masini, il Costa, Napoli si gloria del D'Orsi, dell'Jerace, del Franceschi, che compensano colla qualità la quantità. Al Maccagnani ed al Ferrari non è certo inferiore l'Jerace; al Ginotti, al Masini tien fronte il Franceschi; al Costa il D'Orsi e questo forse supera tutti gli altri. Per quelli però che badassero al numero, dirò che certamente è superiore Roma a Napoli. In ogni modo sono queste città che nella scoltura hanno tenuto alto il nome dell'Italia a questa Mostra; senza di esse certamente l'Esposizione di scoltura sarebbe riuscita assai meschina.

* *
*

Ben differente è la condizione rispetto alla pittura, la quale in Italia trova molti più cultori e più valenti che la scoltura: questa per le molte difficoltà che presenta è assai meno curata. Di più nella pittura osserviamo un miglioramento generale, esteso, che nella scoltura si osserva solo parzialmente. Nella pittura, se non altro, ci si vede un desiderio vivo di far molto e bene, quantunque disgraziatamente molte volte non sia accompagnato dalla necessaria intelligenza o dallo studio.

Il numero dei buoni pittori è grande; ma il nome di essi va perduto nella quantità, o resta offuscato da qualche astro maggiore, intorno al quale si aggruppano e formano una scuola. Però non si potrebbe fare una divisione della pittura per iscuole, come si fece nei secoli passati, perchè son troppo diverse le condizioni. Allora i grandi pittori erano pochi e molto grandi, in guisa che il mediocre si offuscava e tutta la luce si concentrava in quei pochi punti. Ora i grandi astri sono spariti, ma il cielo si è abbellito di mille stelle lucenti. I nostri grandi pittori non possono certo reggere al confronto dei pittori antichi; ma invece il senso del bello nell'arte si è assai più diffuso. Vorrei dire che allora si aveva il monopolio dell'arte; ora è una nazione intera che vuol rappresentarla.

D'altra parte, se mancano grandi nomi, abbiamo però grandi speranze. Artisti già famosi ne abbiamo pochi; ma ne abbiamo moltissimi che promettono di superarli, anzi di lasciarli addietro assai.

(Continua).

ITALIA

Roma. Il *Corriere della Sera* ha da Roma 10: Le elezioni politiche di domenica costituiscono altrettante sconfitte del partito ministeriale, giacchè De Amezaga in ballottaggio, con enorme prevalenza nel 3° Collegio di Genova, e Bassi, duca d'Allano, proclamato eletto ad Atessa, sono moderati, mentre il Petriccione, eletto a Torre Annunziata contro il nicoterino Morrone, s'è portato candidato con un programma di sinistra dissidente.

Anche nei Consigli provinciali i ministeriali sono stati sconfitti. Nel Consiglio provinciale di Novara, Sella fu confermato come presidente e Morini vicepresidente. A Modena, Ronchetti, segretario generale del ministero di Grazia e Giustizia, non fu confermato presidente e venne battuto dal moderato Sandonnini.

Nel Consiglio provinciale di Roma venne confermato, ma a stento, il presidente Cancelli, progressista, pel quale votarono progressisti e clericali, contro il moderato Augusto Baccelli. Rimase eletto vice-presidente il moderato Grispigni.

Cairoli farà ritorno fra pochi giorni da Rabbi, passando da Monza, ove sottoporrà alla firma del Re alcuni decreti, riguardanti un movimento nel personale diplomatico.

Il *Popolo Romano* smentisce la voce pubblicata dalla *Nazione* e dall'*Opinione*, che, cioè, il ministro dell'Interno dovesse spedire una circolare ai prefetti intorno alle intemperanze nei comizi. Per altro, il foglio ufficioso assicura che il Governo è risoluto a far rispettare le istituzioni, rispettando la libertà, non la licenza.

La riunione dei sindaci delle principali città del regno, convocata dal Magliani per discutere la quistione dell'aumento del canone del dazio consumo, è stata anticipata. Essa avrà luogo il 15, non più il 25. L'*Opinione* la disapprova, potendo essa destare antagonismi e rancori municipali.

ESTERO

Austria. La *Vorstad-Zeitung* considera come un avvenimento d'una certa importanza politica le visite ad Iachl dei principi Carlo di Rumenia e Milano di Serbia. Questo giornale perora, in questa occasione, per un ravvicinamento tra l'Austria e la Rumenia. « Noi possiamo, dice esso, proteggere quanto vogliamo la Serbia ed il Montenegro, ma giammai raccoglieremo il frutto de'nostri sforzi Dalla parte della Rumenia, al contrario, il solo Stato dei paesi dei Balcani i cui interessi concordano con quelli dell'Austria, noi possiamo contare sull'attaccamento e sulla riconoscenza. »

— Secondo una notizia della *Politik* di Praga, verrà fatta quanto prima in Austria-Ungheria una generale ispezione alle provvigioni da guerra. Nel ministero della guerra si sta discutendo la opportunità di creare una relativa commissione militare di controllo.

Germania. Leggiamo nella *National Zeitung*: In seguito alla nuova legge militare, l'esercito tedesco si comporrà di 503 battaglioni di fanteria, 304 batterie d'artiglieria di campagna, 31 battaglioni d'artiglieria a piedi e 19 battaglioni di pionieri. Si dice che per quanto riguarda la formazione dei nuovi corpi, il ministero della guerra abbia intenzione di designare un certo numero di reggimenti, i quali forniranno ciascuno, il 1° aprile 1881, una compagnia: esse riunite poi a dodici, formeranno altrettanti reggimenti. I corpi designati a fornire una compagnia riceveranno a questo scopo, in autunno, un maggior numero di reclute. Si procederà allo stesso modo per la formazione delle nuove batterie d'artiglieria.

— La *Post* ha un notevole articolo sugli *Anniversari*. Essa dice che mentre dapprima sembrava che si volesse rinunciare alle feste degli anniversari del 1870 per un riguardo ai sentimenti francesi, ora invece pare che l'opinione pubblica si mostri favorevole a che tali anniversari abbiano a celebrarsi, e ciò per rispondere agli eccitamenti del sentimento nazionale francese in occasione della festa delle bandiere ed agli attacchi della stampa francese contro la Germania. La *Post* poi per conto suo dice che è bene in ogni caso rammentare il passato.

Francia. Si ha da Parigi: Sono scoppiati gravissimi dissensi fra il ministero e il Nunzio del Papa Il governo non vuole nominare alla dignità vescovile ecclesiastici noti per la loro opposizione alla Repubblica. L'Arcivescovo di Parigi sostiene il Nunzio contro il governo. Il ministro dell'istruzione pubblica ha diramata una circolare per avvertire che, a partire dal nuovo anno scolastico, sono soppressi i cappellani in tutti i licei della Francia. Nel viaggio del Presidente della Repubblica e del Gambetta a Cherburgo vennero molto notate le grandi ovazioni fatte al Gambetta. A Costances il vescovo disse al Presidente della Repubblica che il clero aveva il cuore abbastanza « largo » per unire l'amore della Chiesa a quello della patria. Grevy rispose al vescovo che nè l'uno nè l'altro di tali sentimenti erano incompatibili.

Turchia. Da Costantinopoli si annunzia essersi accampati presso Palannka, a un'ora e mezza di distanza dal confine, 420 emigranti monsulmani, ai quali, sull'imbrunire della sera, si prentarono sei bulgari chiedendo la consegna dei cavalli. Al rifiuto degli emigrati, i sei bulgari si ritirarono per ricomparire più tardi in numero di 80 armati di fucile, revolver e yatagan, che saccheggiarono l'accampamento. Da principio gli emigranti si tennero tranquilli, ma quando i bulgari tentarono di rapir loro le donne fecero resistenza, e i bulgari incominciarono a far fuoco; gli emigrati ebbero 10 morti e un ferito, e furono derubati di ogni loro avere. La Porta ha diretto un dispaccio ai suoi rappresentanti all'estero, coll'incarico di portar il fatto a conoscenza dei rispettivi governi.

— I risultati del censimento fatto l'anno scorso nella Bosnia e nell'Erzegovina sono stati completati da una nuova enumerazione della popolazione. Ecco ora, secondo le ultime cifre, la statistica esatta della popolazione in quelle due provincie. In 43 città, un sobborgo, e 5154 villaggi cioè in tutto in 180,662 case, dimorano 1,158,440 abitanti indigeni (607,789 maschi, e 550,651 femmine). In questa cifra sono compresi 448,613 maomettani, 496,761 greci ortodossi, 209,931 cattolici romani, 3426 israeliti, e 249 persone d'altre confessioni.

— Telegrafano al *Times* da Costantinopoli, 4, che Abedin pascià ebbe un abboccamento con Göschen, e che egli ha dichiarato che la Porta regolerebbe la questione montenegrina prima che spirino le tre settimane fissato dalla Nota delle potenze. Questa Nota è concepita in termini benevoli e non fa menzione di misure di rigore.

Russia. Un dispaccio da Leopoli ai giornali viennesi annuncia: È atteso l'arrivo del granduca ereditario di Russia nel castello imperiale di Skiernievic presso Varsavia; all'uopo si sta lavorando per porre in assetto il castello, il quale non fu più abitato dopo la partenza del maresciallo principe Bariatynski. La venuta del granduca czarevic nelle vicinanze di Varsavia è argomento di commenti e di molteplici combinazioni politiche.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio Provinciale. Ecco l'esito delle votazioni per le varie nomine di cui i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13 e 14 dell'ordine del giorno del Consiglio provinciale. Riuscirono eletti:

A Revisori del Conto consuntivo 1880:

Facini cav. Ottavio con voti 39, Rodolfi Gio Batt. 38, Salice Giuseppe 25.

A Membri del Consiglio provinciale di leva:

Della Torre co. cav. L. S. voti 38, Maniago co. cav. Carlo voti 36, effettivi; Di Prampero co. Antonino voti 33, Ciconi Beltrame cav. Gio. voti 32, supplenti.

A Membri delle Giunte circondariali per la concretazione della lista dei Giurati.

Pel Circondario di Udine: Malisani cav. avv. Giuseppe voti 38, Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo voti 36, Biasutti cavaliere Pietro voti 31, effettivi; Gropplero co. cav. Gio. voti 30, Bossi avv. Gio. Batt. voti 30, supplenti.

Pel Circondario di Pordenone: Candiani cav. dott. Francesco voti 36, Moro cav. Iacopo 33, Policretti Alessando 28, effettivi; Zille dott. Arturo 30, Faelli Antonio 29, supplenti.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA.

Antongiuseppe dott. Pari. Principii teorico-sperimentali di fito-parassitologia resi intelligibili a tutti ed illustrati con dodici figure litografiche e quattro tavole colorate. — Udine Tipografia di Marco Bardusco editrice 1880. Lire 2.50.

(Cont. e fine v. n. 192)

Noi non entreremo qui ad esaminare questo punto, che dall'autore si tratta più ampiamente nel suo libro, e fu per lui soggetto di altre frequenti pubblicazioni, come lo indica la stessa sua bibliografia della materia posta in fine del volume.

Ognuno ricorderà il cholera, la difterite ed altre malattie siffatte che si stimano originate dal seminio e dalla vegetazione di fito-parassiti sull'uomo, Forsechè, camminando sulle traccie dell'autore e proseguendo i suoi studi e le sue osservazioni ed allargando il campo della medicina sperimentale, non soltanto si farebbero molte scoperte, ma si troverebbero i rimedii preventivi a molti mali che affliggono l'umanità in provvedimenti igienici generalizzati. Forse anche le febbri miasmatiche e perniciose non hanno altre origini; e già ci sono dei microscopisti ed igienisti, che tendono a dimostrarlo avendo caratterizzato il microscopico vegetale palustre, che le genera.

Vogliamo però fermarci alquanto sopra una teoria particolare, confortata da non poche osservazioni del dott. Pari, risguardante l'ultima forma d'azione delle fito-parassite da lui indicata, cioè la *fungimizzante*, che produce secondo lui dei morbo-fiti *ustioni*. È questa sarebbe propriamente la causa della *pellagra*, di questo flagello delle regioni dove si coltiva lo *zea-maiz* e che va progredendo in straordinaria misura nei nostri paesi, cagionando infinite miserie nelle popolazioni del contado, e gravissime e sempre crescenti spese provinciali, come lo dimostra anche la sconfortante statistica del nostro Milanese.

Anche qui dobbiamo fare una breve citazione, che riassume in due periodi altri scritti del Pari. Egli dice adunque:

«Le fito-parassite delle foglie delle piante, allorquando il sole accende le loro fungine per cui sperdonsi incenerite, comunicano ustioni all'organismo vivo dal quale traggono il nutrimento. Il fatto della carbonizzazione dei funghetti microscopici si verifica anche sulle muraglie, sulle torbiere, ma questi corpi non essendo vivi non sentono d'esser scottati. Diversamente va la cosa nei cavalli, e nell'uomo. I cavalli, nel Messico, vengono nutriti col sorgoturco quando è molto attaccato dall'*ustilago maidis*, volgarmente *Carbone*, le cui borse son ricolme di semenzine assai funginizzate; e circa ai coloni, questi coll'esfogliar le pannocchie nei loro abituri rurali, sperdono i semi del carbone, che passano a svilupparsi in microscopici vivai sulle pareti delle loro cucine, da dove sprazzano nell'aria di quelli ambienti i propri germi, i quali disseminandosi sulle polente (sostanza ad essi la più gradita), ne le gremiscono di funghetti d'*ustilago*. Il cavallo e l'uomo nutritisi con quest'esca acquistano le proprietà notate nei funghi, di sottostar a scottature e ad ustioni pella sferza solare. Il cavallo e l'uomo non s'incenerisconq come il fungo, ma consumansi a lento fuoco, e tale loro malattia fu addomandata *pellagra*.

«In ogni modo si è sempre al medesimo processo d'arsioni di fungine scottanti un vivo, tanto negli uomini e cavalli pellagrosi, quanto nelle carbonizzazioni crittogamiche sulle foglie, come pure lorchè i funghi della campagna, e quelli delle fungaje artificiali s'inceneriscono.»

II.

Da questa citazione, il cui principio ivi enunziato ebbe in altri suoi scritti un più ampio svolgimento, si deduce che il Pari attribuisce assolutamente all'*ustilago maidis*, che vegeta e si moltiplica in coloro che l'assorbono dal maiz, la fungizzazione e quindi il bruciamento al sole e la funesta pellagra, i cui tristissimi effetti si vanno sempre più tra noi dilatando.

È questa una semplice ipotesi, come lo pretendono i sostenitori di altre ipotesi, od è una osservazione basata su fatti positivi?

Altre volte in questo giornale uno che si sottoscrisse *un ignorante*, ed al quale, sebbene qualche dotta persona non lo trovasse poi tale, non possiamo togliere quì un nome cui egli medesimo si ha dato, non potendo, o non volendo giudicare tra i contendenti, si accontentò di

Id. di Tolmezzo: Rodolfi Gio. Batt. voti 33, Quaglia dott. Edoardo 33, Renier dott. Ignazio 28, effettivi; Dorigo cav. Isidoro voti 27, Orsetti cav. avv. Giacomo 31, supplenti.

A Membro della Giunta di statistica:

Pirona cav. Giulio Andrea voti 36.

A Membro della Commissione pel conferimento dei banchi del lotto:

Biasutti cav. Pietro voti 34.

A Membri del Consiglio provinciale di sanità marittima:

Moro dott. Antonio voti 38, Milanese cav. Andrea voti 38.

A Membro del Consiglio della Staz. agr. sperim.:

Fabris nob. cav. dott. Nicolò voti 35.

A Membro del Consiglio d'Amministrazione della scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano:

Moro cav. dott. Iacopo voti 33.

A Membri della Commissione incaricata di formare la lista dei Periti per l'applicazione della Legge sul macinato:

Clodig ing. Giovanni voti 34, Bellina Ant. 31.

A Membri della Commissione di appello incaricata di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti:

Pel Circondario di Udine: Braida cav. F. voti 34.
Id. di Tolmezzo: Quaglia dott. Edoardo voti 34.
Id. di Pordenone: Cossetti Luigi voti 34.
Id. di Spilimbergo: Andervolti cav. dott. Vincenzo voti 34.
Id. di Cividale: Portis nob. cav. Marzio voti 33.
Id. di Gemona: Celotti cav. dott. Ant. voti 30.

Per la trattazione degli altri affari tenuti in sospeso, il Consiglio, d'accordo col Prefetto e colla Deputazione provinciale, deliberò di prorogare la sessione del Consiglio al giorno 8 settembre p. v. e accordò alla stessa Deputazione la facoltà di approvare il processo verbale delle adottate deliberazioni.

Consiglio Comunale di Udine. Elenco degli argomenti che saranno trattati nella straordinaria adunanza che il Consiglio Comunale terrà nella Sala della Loggia il giorno 19 corr. alle ore 1 pom.

1. Deliberazioni sull'atto di opposizione al piano di ampliamento del suburbio della Stazione presentato dalla Ditta Bulfon.

2. Deliberazioni intorno alla divergenza insorta nella interpretazione dell'appuntamento 13 dicembre 1878 col Civico Spedale.

3. Parere sulle modificazioni proposte all'art. 8 dello Statuto della Cassa di Risparmio di qui.

4. Deliberazioni sulla proposta fatta dal Ministero per l'abbonamento dei dazii Governativi pel quinquennio 1881-85 inclusivi.

5. Deliberazioni sul progetto di riforma della tariffa del dazio consumo.

6. Proposta di riforma delle disposizioni esecutive deliberate dal Consiglio Comunale nel 1875-76 pel dazio consumo e dei relativi allegati.

7. Progetto di costruzione di uno spanditoio in via della Prefettura in sostituzione dell'attuale.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 64) contiene:

752. *Avviso per miglioria.* L'appalto per un novennio della rivendita di generi di privativa sita in Udine Piazza V. E. venne deliberato per annue lire 600. L'insinuazione di migliori offerte in aumento, non inferiori al ventesimo, potrà essere fatta all'Intendenza di Finanza fino al mezzodì del 20 agosto corr.

753 e 754. *Avvisi d'asta.* L'esattore di Codroipo fa noto che il 31 agosto corr. presso quella R. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili già messi invano all'asta, e ciò alla metà del prezzo di stima avvertendo che non presentandosi oblatori gl'immobili stessi saranno devoluti al Demanio per una somma corrispondente al credito dell'Esattore.

755. *Avviso d'asta.* Dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio pel pane alle truppe, si procederà nel 18 agosto corr. presso la Direzione di Commissariato militare in Padova ai pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare la provvista del grano pel panificio militare di Udine. *(Cont.)*

Il Presidente del Consiglio notarile pei Distretti riuniti di Udine, Tolmezzo e Pordenone, invita tutti gli onorevoli Sindaci dei suddetti Distretti a far affiggere nel proprio albo il cenno che il notaio dott. Antonio Micheloni con R. Decreto 2 maggio p. p. fu traslocato dalla residenza in Comune di Barcis a quella di Azzano Decimo, nella quale è ora ammesso ad esercitare la sua professione.

Udine 10 agosto 1880

Il Presidente, RUBBAZZER

Solennità scolastica. Ricordiamo che oggi alle ore 6 1|2 pom. avrà luogo in Giardino la solenne distribuzione degli attestati di lode agli alunni delle scuole pubbliche comunali, ed a quelli del Giardino d'Infanzia.

Comunicato della R. Prefettura. Un fabbro ferraio di Boara Pisani, in Provincia di Padova, empirico Veterinario, per aver operato un ascesso di un cavallo affetto da moccio moriva nel giorno 2 corr. per farcino, causa l'inoculazione subita del *virus letale*, mediante detta operazione.

Nell'ipotesi che il suddetto cavallo, il quale venne venduto prima ad un negoziante di equini di Lendinara, quindi a due carettieri Veronesi che si indirizzarono a Badia, possa essere introdotto nella Provincia, la R. Prefettura ha, con apposita Circolare pubblicata nel Foglio periodico, date le disposizioni affinchè il cavallo stesso, qualora sia scoperto, sia assoggettato a rigoroso sequestro.

I connotati del cavallo sono: mantello bajo-scuro, età 9 anni, altezza metri 1.25, criniera tagliata per metà in tutta la sua lunghezza, una cicatrice per taglio nella parte interna della coscia sinistra, due tagli al garetto sinistro.

Deputati friulani. Riceviamo e pubblichiamo:

Ho sentito con piacere annunciata la prossima visita al suo Collegio dell'on. Di Lenna, il quale è atteso a Tolmezzo domenica ventura. Pare ch'egli terrà ai suoi elettori un discorso, intrattenendosi famigliarmente con essi circa i bisogni e gli interessi di quella importante parte della nostra Provincia. Mentre faccio plauso a questo intendimento, desidererei che l'esempio fosse imitato anche dall'on. Deputato di S. Daniele, il quale, nuovo alla vita parlamentare come il suo collega di Tolmezzo, farebbe bene a non ritardare uno scambio di idee e di vedute coi suoi elettori, che sarebbero certo contenti di apprendere dalla bocca stessa del loro deputato il suo modo di considerare quelle questioni e quei fatti che più interessano al bene del paese. X.

L'Istituto agrario di Pozzuolo. Ci si scrive chiedendoci se all'apertura dell'anno scolastico si inaugurerà in Pozzuolo il nuovo Istituto agrario, sostenuto in parte col Lascito Sabbadini, in parte col contributo del Governo. Non possiamo rispondere in via assoluta. Il Governo, dicesi, ha approvato «in massima» il progetto di Statuto della detta Scuola; ma, come si sa, un'approvazione «in massima» non vuol dire ancora una approvazione definitiva. Vi sono anzi dei casi in cui l'approvare una cosa «in massima» equivale o quasi a non approvarla affatto. Del resto, vogliamo sperare che l'approvazione definitiva arrivi a tempo, e di poter fra poco annoverare fra i nostri Istituti educativi questa nuova Scuola agraria pratica, che accoglierebbe 12 alunni gratuiti e 18 paganti una tenue dozzina.

Gli esami di licenza ginnasiale e tecnica sono quest'anno andati male anche a Udine. La metà dei giovani che si sono presentati agli esami non hanno ottenuto il passaggio. Bisogna peraltro considerare che la gran maggioranza, anzi la quasi totalità di questi reietti sono caduti in una o tutt'al più due materie; onde è assai presumibile che, presentandosi a ripetere l'esame su quella sola o su quelle due materie in cui non hanno alla prima prova ottenuto i punti prescritti, essi otterranno tutti o quasi la sospirata licenza.

Ispezione scolastica. Una Commissione nominata dal r. Prefetto ha terminata iersera una ispezione alla Scuola d'arti e mestieri istituita presso la Società Operaia, e riferirà al Ministero sull'ordinamento e sull'andamento della medesima.

Nozze cospicue. Sentiamo che il giorno 25 corrente saranno celebrate nella Villa di Pradamano le nozze del signor Alessandro Sella con la gentile signora Giannina Giacomelli. Per quel giorno è atteso fra noi anche l'illustre Quintino Sella, padre dello sposo, che verrà in compagnia d'altri suoi figli e nipoti.

Per gli Artisti. All'autore del quadro storico, prodotto all'Esposizione nazionale in Milano nel 1881, il cui soggetto sia trovato il più lodevole, Cesare Cantù offrirà mille lire. Il giudizio sarà deferito alla società storica lombarda.

Corte d'Assise. Nell'udienza di ieri, 11 agosto, fu trattata la causa penale al confronto di Michelutti Enrico di Angelo accusato d'omicidio (art. 522, 534 C. P.) In seguito al verdetto dei giurati, il Michelutti fu dichiarato assolto e rilasciato in libertà. Il Pubblico Ministero era rappresentato dal dott. Domenico Braida, sostituto procuratore del Re; la difesa fu sostenuta dall'avv. Arnaldo Plateo.

Da Pordenone ci scrivono in data 10 corr.

Se avete letto il *Tagliamento* di sabbato scorso avrete veduto come si arrovella contro i poveri vostri corrisdondenti di qui, ma specialmente contro quello che chiamato prima il *piccolo*, ora lo dice la *Cassandra*. Per questo sono gli strali più accuminati, per questo i più biliosi sfoghi di acredine. Ma non gli si risponde sulla sostanza dello scritto, il che parerebbe volesse dire che non trovò punto d'appoggio per l'attacco, ma bensì per dire della forma de' suoi periodi, lunghi, lunghi, allampanati, noiosi, insulsi, quasichè fosse obbligo di ognuno che manda una qualche riga ad un giornale, d'essere come essi sono, i suoi critici, uomini di lettere, professori, dottori. Noi invece lo abbiamo sempre fatto senza le fisime di darci importanza, senza pretenderla a letterati, senza far sfarzo di spirito che non abbiamo, ed unicamente per dire alla buona la nostra opinione su cose di spettanza pubblica, e senza mai supporre (e questo è un nostro torto) che ciò sia un privilegio dei nostri oppositori.

Ed infatti l'aver detto noi che una proposta di un monumento abbia bisogno, per essere seria, di qualche dimostrazione, di qualche nome, di qualche dato, ha bastato ad indispore così il *Tagliamento* da non sapersi contenere, scagliandocisi contro con tale un turbinio di male parole da far vedere di quale forza sia suscettibile la sua irritabilità. Ma lasciamolo pur sbizzarirsi, contenti che i nostri dubbi sulla esecuzione di quel progetto (che ci gradirebbe di veder effettuato) abbiano la più severa sconfitta nella sicurezza delle sue promesse. Dove poi esso trovi le *mani esecrate*, i *pronostici*, i *rimpianti* non lo sappiamo davvero, perchè son cose che mai abbiamo dette.

Con l'altro vostro corrispondente, che chiama il *diplomatico*, il *Tagliamento* è meno severo: non gli risparmia però le sferzate, sebbene le dia con le mani vestite di guanto. Non intendo già di farmi suo palladino, chè egli sa difendersi da se medesimo, accennando alle cifre da lui intavolate e dall'altro impugnate; è un campo in cui lascio combatta la valentia dell'esperto scrittore, un campo, che sarebbe poi un labirinto in cui facilmente si smarrirebbe la via, dacchè ci mancano i consuntivi del Comune di questi ultimi anni, non stampati in onta alla consuetudine ed a prescrizione Consigliare, forse perchè non abbiano con essi a rompersi il capo coloro, che, non essendo Consiglieri, ma solo contribuenti, si sarà creduto essere superfluo che sappiano come si spendano i denari di tutti. Le ricordiamo quelle cifre soltanto perchè obbligati da uno sfarfallone cadutoci sott'occhi quasi senza volerlo, strafalcione che guai dovesse servirci di norma pel nostro giudizio sulla forza calcolatrice di quel contabile che si è dato l'incarico di trattare quella partita. Egli ci dice che l'interesse delle lire 175,000 che il Comune trovò a prestito al tasso del 7.40 (*Tagliamento* n. 30) importa l'onere annuo di lire 12,223.50, quando invece sono lire 12,950 quelle che si dovranno pagare, e quindi lire 726.50 di più per ognuno dei 25 anni. Non intendiamo fare gran carico di tale inesattezza, ma di osservarla unicamente perchè non si aspiri tanto facilmente alla infallibilità da tali aritmetici.

Ed ho finito per oggi e per sempre, perchè non amo questo genere di polemica, che mettendoci di fronte sempre insolenze e nient'altro, ci obbligherebbe ad un genere di battaglia da cui siamo assolutamente alieni ed anzi ripugnanti, polemica di personalità e di pettegolezzo.

Un soldato d'artiglieria, al campo di Cividale, recatosi l'altro giorno ad abbeverare il suo cavallo nel Natisone, si lasciò cadere il berretto nell'aqua, e tentando di ripescarlo fu travolto dalla corrente, rimanendo miseramente annegato.

Teatro Minerva. Questa sera ottava rappresentazione del *Mosè*, che crediamo sia l'ultima. Sabbato prima rappresentazione del *Ruy-Blas*.

Birraria - Ristoratore Dreher. Questa sera, alle ore 8 1|2, Concerto istrumentale.

FATTI VARII

Un'iscrizione. Troviamo nella *Lombardia* di Milano: Da mano ignota venne affisso alla parete esterna della chiesa di Sant'Ambrogio, durante l'inaugurazione del monumento a Pio IX, il seguente manifesto a stampa:

«Sia gloria a Dio — che — diede tanti anni di vita — a Pio IX — perchè potesse vedere — l'Italia — libera, una, indipendente — con Roma capitale.»

La neve in agosto. Leggiamo nei giornali svizzeri, del 7: La pioggia torrenziale dei primi giorni di questa settimana si è, dice il *Journal de Vevey*, buttata in neve sulle nostre più alte cime. Si scorgevano mercordì i dintorni d'Aï e i picchi della Bise imbiancati da uno strato di neve appena caduta. Il fatto, in principio di agosto, è assai raro, e merita che se ne faccia menzione.

Una Banda musicale italiana in Francia. I francesi parlano dei trionfi della Banda Musicale Torinese al concorso di Romans. I musicanti torinesi ebbero nel tragitto da Romans a Bourg-de-Péage una pioggia di corone e di fiori. La musica di Lione suonò l'Inno di Garibaldi in onore dei torinesi. Il presidente Deville presentò alla Banda di Torino un magnifico mazzo di fiori. Il conte di Villanuova ringraziò con patriottiche parole in onore della Francia. I giornali francesi dicono che la musica di Torino suona con un brio sorprendente. La Banda di Torino darà un concerto anche a Lione.

Treno di piacere. Decisamente faremo fra poco il giro del mondo con pochi quattrini. Il 12 settembre partirà da Torino per Parigi un nuovo treno di piacere, il cui soggiorno in Francia durerà 12 giorni. La ormai celebre Casa Chiari di Milano, 5, Piazza Durini, farà accompagnare i propri viaggiatori durante tutta la gita, trattandoli, come sempre, da veri signori, per sole L. **210** (in carta). Fatevi spedire il programma *gratis* e sarete attratti a far le vostre valigie per la grande Metropoli francese.

Inondazione nella Boemia-Moravia. Scrivono da Mahrisch-Weisskirken in data 5 corrente: «Siamo inondati. L'acqua sale continuamente. Tutto è desolazione e spavento. Le acque rapirono cavalli, armenti, suini, utensili d'ogni sorte. Diversi fanciulli sono in pericolo di vita in una casetta al dispora del ponte. Non possibili soccorsi. La stazione balneare di Töplitz è completamente sott'acqua; i ponti sono rotti. Si è telegrafato da Ostram e Privos per battelli: anche là v'è inondazione. I pompieri sono tutti in moto. L'acqua è salita di 8 pollici. La piazza Motaschni è inondata.

I pompieri, la *landwehr* e gli allievi della Scuola militare reale sono tutti in consegna nelle caserme. Campi di grano inondati; danno immenso. Le case crollano, il ponte Austi è rotto. La pioggia continua.»

Un becchino ucciso da un morto. Narra l'*Ordine* di Ancona che il 4 corrente moriva a Pesaro una tale Chiara... per aver mangiata una minestra da lei stessa fatta con farina, che, a quanto pare, era avvelenata. Il becchino Terenzio... quando andò a prendere l'infelice per trasportarla al cimitero, trovando in casa una mezza focaccia composta coll'istessa farina, la prese e la mangiò. Poco dopo fu preso

---

ammettere, se non la certezza, la probabilità, od almeno la possibilità della teoria del Pari, convalidata da altre sue osservazioni; ma nel tempo medesimo ammise che ci possano essere altre cause concomitanti, od aggravanti questa causa prima del male.

Non si può difatti negare, che gli effetti della *fungizzazione* mediante l'*ustilago maidis* sieno aggravati dal fatto, che gli stessi coltivatori di maiz e mangiatori di polenta quando eseguiscono i loro lavori estivi per lunghe ore sotto la sferza del sole e con parte delle loro membra nude, prima inumidite sulle zolle dalla rugiada e poscia bruciate dai raggi diretti del sole e più dal calore che si riverbera dalle stesse zolle infuocate, non si espongano più di altri alla pellagra ed ai suoi effetti.

Non si può neppure negare, che gli operai dei campi male nutriti, di sola polenta, salata poco o punto, scarsamente accompagnata di sostanze animali più nutritive, e sovente perfino fatta colla farina del peggiore grano, od immaturo, o deteriorato, non si trovino in fatto di resistenza alla pellagra per questo solo in peggiori condizioni di altri, che sieno nutriti con quella fatta di buon grano, e non esclusivamente di essa e non iscompagnata da una certa quantità di buon cibo animale.

E chi in fine potrebbe negare, che i figli dei pellagrosi, mantenuti nelle stesse sfavorevoli condizioni dei loro genitori, non abbiano per la pellagra delle disposizioni ereditarie?

Ammettiamo adunque anche tutte queste tre ultime possibilità, ognuna delle quali sarebbe una aggravante della causa prima, ammessa che sia, anche se non fossero altro che concause, per gli effetti deplorevoli che si producono sul povero pellagroso.

Il fatto vero e reale è questo, che nei paesi dove si coltiva da lungo tempo ed ampiamente e quasi esclusivamente il granturco si può affermare, che la pellagra non soltanto esiste, ma si dilata d'anno in anno. Potrebbe ben essere, che per questo motivo solo della estesa coltivazione si estendesse nei corpi dei coltivatori la semi-nagione del fito-parassita *ustilago maidis*; che contemporaneamente gli effetti perniciosi fossero provati particolarmente dai coltivatori di questo prodotto estivo, per il solo fatto di esserne coltivatori ed in troppo vaste proporzioni; che il cattivo nutrimento di granturco deteriorato, e soltanto di esso, senza creare nel loro corpo una resistenza sufficiente con dei buoni cibi animali e con del vino, fosse una circostanza aggravante del male; ed in fine, che i nati dagli affetti di pellagra avessero già in sè delle condizioni favorevoli alla trasmissione ed all'aggravamento del male, e che tutte assieme queste cause tendessero a dilatarlo di tal maniera da divenire un serio problema economico, oltrechè igienico ed umanitario, per i possessori ed i coltivatori del suolo.

Noi veggiamo adunque, che intavolando il problema di questa maniera, la pellagra si presenta degnissima di studio, a tacere del medico propriamente detto, e dell'igienista filantropo, anche del naturalista che cerca di scoprire le cause di molti effetti naturali coi confronti, e di tutti quelli che possedendo il suolo sono generalmente soggetti a due gravissime perdite; l'una di una quantità considerevole di lavoro e quindi di guadagno, loro e proprio, per parte dei lavoratori di esso, l'altra di tutte quelle centinaia di migliaia di lire d'imposta provinciale sulla terra che i possidenti debbono pagare ogni anno per mantenere i pellagrosi giunti all'ultimo stadio della loro malattia.

Ecco adunque come lo studio della fito-parassitologia e de' suoi effetti patologici, sulla cui via il dott. Pari ci ha messi colle sue scoperte e pubblicazioni riassunte nell'ultimo suo libro, interessa non soltanto la igiene e la medicina ed apre loro nuove ed ampie vie d'investigazione, ma anche tutti i naturalisti ed i possessori del suolo, e come tali contribuenti, e gli amministratori della cosa pubblica per un dovere, che a loro incombe.

Noi, lasciando l'isola ospitale (Grado prima delle Venezie) alle cui spiaggie sbattute dall'Adriaco mare abbiamo chiesto salute, dobbiamo fermarci oggi su questo punto. Ma ci proponiamo di trattare quest'ultimo soggetto, sempre da ignoranti, sopra i due ultimi punti di vista; quello dei naturalisti sperimentatori, e quello dei contribuenti e naturali tutori, nel proprio interesse, dei poveri lavoratori dei loro campi, soggetti alla pellagra.

Intanto ringraziamo il dott. Pari, che col suo libro ci ha aiutato a passare i giorni del maltempo senza bagni.

Grado, 4 agosto.

P. V.

da forti dolori di stomaco e vomito impetuoso; chiamato il medico, questi lo fece ricoverare nell'Ospedale di San Salvatore, dove poco dopo moriva fra spasimi atroci.

Un bel colpo di fortuna. Il capitano italiano Goffredo Gozzi d'artiglieria, da alcuni anni economizzava il suo stipendio per potere su questi risparmi intraprendere un viaggio d'istruzione in Germania. È così che il nostro ufficiale da due settimane si trova a Berlino. A Berlino il Gozzi ha trovato che sui risparmi vi era ancora margine sufficiente per acquistare una cartella di una lotteria d'Amburgo con premi ecc. Da buon cavaliere (sebbene egli non lo sia ancora!) bruciò il suo incenso sull'altare della fortuna! L'altro giorno ha avuto luogo l'estrazione della lotteria, e il capitano Gozzi ha vinto uno dei grossi premi di 100 mila talleri.

CORRIERE DEL MATTINO

La *Neue Freie Presse* afferma che la politica orientale della Russia continua per le vecchie e consuete vie, e può dirsi tenuta in partita doppia. Da una parte il gabinetto di Pietroburgo spinge le Potenze all'azione contro la Porta ottomana, mentre dall'altra farebbe valere tutto il suo influsso a Costantinopoli per determinare il Sultano ed i suoi consiglieri alla resistenza.

Questo doppio giuoco, dice il giornale viennese, apparisce evidente da due opposte manifestazioni della stampa officiosa. Infatti, mentre il *Bereg*, organo officiosissimo del governo di Pietroburgo, assicura che le Potenze sono fermamente risolte a mandare le loro flotte nelle acque di Turchia anche per definire la quistione delle frontiere greche, il *Vakit*, noto organo del palazzo di Dolmabadge, annunzia che la Russia ha fatto dichiarare a Stambul ch'essa si opporrà ad ogni misura coercitiva nelle faccende orientali.

Del resto, che la Russia ecciti o no la Porta alla resistenza, questa sembra essere il principio direttivo della politica che prevale a Stambul. Bastano a provarlo le seguenti notizie che mandano da quella capitale:

« Alcuni giorni or sono la Porta ha mandato a Salonicco 25,000 uniformi militari e dei completi equipaggiamenti da inverno, nonchè 19,000 paia di scarpe. Nelle sartorie erariali sono in lavoro altre 5000 uniformi, e a giudicare da queste cifre il numero delle truppe turche nella Tessaglia ed Albania dovrebbe essere di circa 30,000 uomini.

« Il numero dei battaglioni nella Turchia europea ascende attualmente a 120. Il ministro della guerra intende portare l'effettivo di ogni battaglione ad 800 uomini, e siccome ciò è avvenuto quasi dappertutto, si può calcolare la forza delle truppe da 95,000 a 100,000 soldati. »

Tutto questo non significa certo che la Turchia sia dispostissima a sottomettersi umilmente al volere dell'« Europa intera ».

— Roma 11. Il *Diritto* dichiara infondata la notizia della convocazione a Roma dei Sindaci delle principali città per trattare sulla questione del canone del dazio consumo da pagarsi al governo.

Oggi l'on. Depretis colla famiglia partì per Stradella, ossequiato alla stazione dai colleghi presenti a Roma. Ritornerà in breve.

Gladstone verrà a passare alcuni giorni in Italia per ristabilirsi. Assicurasi che egli prenderà stanza a Napoli.

Stamane la 2ª divisione navale, meno la corrazzata *Terribile*, giunse a Civitavecchia.

Notizie giunte da Costantinopoli accennano a velleità di resistenza da parte della Turchia nella questione di Dulcigno. Se queste notizie si avverassero, le potenze faranno nel giorno 24 corrente la già concertata dimostrazione navale. (*Adriatico.*)

— Roma 11. Al Collegio di Bari i moderati voteranno per Milon, il nuovo ministro della guerra, come dimostrazione della superiorità della questione militare sulle divergenze dei partiti. I progressisti indipendenti appoggiano la candidatura di Petroni, antidissidente.

Lettere da Atene annunciano che l'improvvisa partenza della squadra francese dal Pireo, provocò grandissima sorpresa e dispiacere nei circoli della capitale greca e in tutte le popolazioni elleniche. (*Gazz. di Venezia.*)

— Roma 11. L'ispettore di pubblica sicurezza di Forlì venne sospeso un mese colla perdita dello stipendio per aver permesso che nel Comizio tenutosi in quella città si discutesse la proposta della Costituente. Eguale misura di rigore fu presa contro un ispettore di Genova.

Ad Ancona e Termini Imerese furono arrestati gli autori delle recenti grassazioni.

Il console di Aden avverte che l'importazione d'armi, piombo e zolfo vi è severamente proibita.

Corrono voci di un rimpasto ministeriale. A quel che si dice, il Laporta assumerebbe il portafoglio del Tesoro, e vi sarebbero cambiamenti nei ministeri d'agricoltura e della pubblica istruzione. Nulla però havvi ancora di certo.

Secondo notizie da Tunisi pubblicate dalla *Riforma*, i Francesi chiesero la concessione di una ferrovia, da Tunisi al mare, ed il Bey incaricò una Commissione composta di quattro arabi, due francesi ed un italiano per esaminare se la detta ferrovia fosse in concorrenza colla linea Rubattino. La decisione fu negativa. (*Secolo.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Strasburgo 11. Il ministro Hoffmann fu nominato segretario di Stato per l'Alsazia-Lorena.

Bruselles 10. L'*Etoile* pubblica una lunga circolare di Frere Orban dell'8 corr. in risposta alla recente circolare del cardinale Nina.

Parigi 10. È assolutamente smentito che Saint Vallier sia dimissionario.

Londra 11. Secondo notizie da Kandahar nel 6 corr. Ejub Khan è arrivato a Kohansan distante 6 leghe da Kandahar. I preparativi per la difesa della città sono completamente finiti. La città è fornita di provvigioni per 35 giorni, eccetto i foraggi.

Ischl 11. L'Imperatore d'Austria si recò nel pomeriggio di ieri a prendere l'Imperatore di Germania per condurlo al pranzo di Corte, dopo il quale lo ricondusse all'albergo. Il modo cordiale con cui le LL. MM. trattano fra loro fu rimarcato con gioia dal numeroso pubblico. Alla sera le LL. MM. si recarono al teatro ove intervenne un pubblico numeroso e scelto.

Aden 11. Il piroscafo *Jaddah*, nel viaggio da Singapore per Gedda, con 953 pellegrini andò a picco presso il Capo Guardafui e non si salvarono che il capitano, sua moglie, tre ufficiali e 16 indigeni, che sono qui giunti.

Vienna 11. I giornali considerano l'incontro dei due imperatori a Ischl come un indizio del mantenimento della pace europea, mercè specialmente la cessione di Dulcigno al Montenegro.

Berlino 11. La *Vossische Zeitung* rileva che la maggior parte dei reggimenti alsaziani venne trasportata alle frontiere russe, ed osserva che i concentramenti di truppe russe in Polonia non sono mai stati smentiti.

Il re di Svezia ringraziò telegraficamente per l'accoglienza fatta a Berlino al professore Nordenskjöld.

Londra 10. La marcia del generale Phayres con la sua colonna di 5 mila uomini verso Kandahar è ritardata per le difficoltà dei trasporti.

Parigi 11. Gambetta, rispondendo al brindisi fattogli dal prefetto al banchetto giornalistico a Cherbourg, respinse la tributatagli ammirazione e chiese solamente fiducia.

Io traggo origine, disse, dal basso ceto democratico operaio, al quale mi onoro ancora di appartenere. Giammai ho agognato a Dittatura. Ho solo cercato di spronare nel momento della sventura la patria a fare gli estremi sforzi: ma la fortuna mi tradì. Dobbiamo con forze concordi rialzare la patria, affinchè sia prima fra le nazioni. Vogliamo che la Francia sia forte nella difesa dei suoi diritti, perchè attendiamo di vedere che a suo tempo si farà valere. Affermatelo altamente ai vostri lettori.

Le parole di Gambetta furono accolte con frenetici ed interminabili applausi.

ULTIME NOTIZIE

Cherburgo 11. Ieri il banchetto al Municipio riuscì brillantissimo. Furono pronunciati brindisi da Grevy, Say e Gambetta. Ribourt assisteva al banchetto. Poi ebbe luogo il combattimento della squadra. L'obbiettivo della squadra era una difesa contro un porta-torpedini. Stamane il presidente riparti fra le ovazioni.

Sourabaia 10. Il regio piroscafo *Europa* è arrivato; tutti stanno bene.

Ischl 11. L'imperatore Guglielmo ricevette alle ore 10 1|2 la visita di Francesco Giuseppe che durò oltre mezz'ora. Guglielmo dopo il pranzo offertogli da Sua Maestà d'Austria è partito per Babelsberg per la via di Passau. L'imperatore d'Austria lo accompagnò fino alla stazione ove presero congedo nel modo più cordiale.

Berlino 11. La *Nordd. Zeitung* dichiara affatto infondata la notizia che la risposta all'ultima Nota della Porta relativamente alla questione greca sarà redatta a Berlino, incaricandosi del relativo progetto i segretari della Conferenza, Busch e Muy.

Pietroburgo 11. L'*Agence russe* scrive: Gli affari dell'Oriente proseguono sulla via d'una soddisfacente soluzione, corrispondente ai desideri delle Potenze; il linguaggio allarmante di alcuni organi è conseguenza dell'inquietudine, che sarà ben presto calmata dalla regolazione delle questioni pendenti.

Leopoli 11. La Camera di Consiglio del Tribunale provinciale deliberò di desistere, per difetto di azione punibile, dalla inquisizione contro i deputati Smarzewski e Simon.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 7 agosto.* Non abbiamo variazioni sui prezzi dei grani dal mercato scorso; le qualità fine si mantengono sostenute; le altre sono più offerte che domandate.

Sete. *Torino 7 agosto.* Posizione invariata, pochi affari e prezzi stazionari. La calma in questo mese essendo abituale non scuote la fiducia dei produttori in un prossimo miglior avvenire. Prezzo praticato: L. 72 per organzino tiraggio e lavoro Piemonte 24|16, I. ordine.

Zuccheri. *Trieste 10 agosto.* Il mercato perdura in calma e a prezzi alquanto più deboli.

Petrolio. *Trieste 10 agosto.* In aumento su tutti i mercati. Qui posizione più ferma ad onta dell'arrivo dei navigli « National Eagle, » con 6800 barili circa e del «Camperdown» con 5700 circa. Venuti da ieri 800 barili a prezzo d'aumento.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 1) agosto

Frumento (vecchio	(ettol.)	it. L.	23.—	a L.	—.—
(nuovo	»	»	18.50	»	19.50
Granoturco	»	»	17.05	»	17.75
Segala	»	»	12.85	»	13.85
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	26.—	»	—.—
Avena	»	»	10.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.65	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 11 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1880, da 91.15 a 91.25; Rendita 5 0|0 1 genn. 1880, da 93 30 a 93 40.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 134.75 a 135 25 Francia, 5 da 110.30 a 110.40; Londra; 3, da 27.77 a 27.85; Svizzera, 3 1|2, da 110.20 a 110.30; Vienna e Trieste, 4, da 236.75. a 237.52.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.10 a 22.12; Bancanote austriache da 237.—, a 237.50; Fiorini austriaci d'argento da —.— |— a —— |—.

BERLINO 11 agosto

Austriache 485.—; Lombarde 145.— Mobiliare 478.50. Rendita ital. —.—;

TRIESTE 11 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.51 |—	5.53 |—
Da 20 franchi	"	9.33 1|2	9.34 1|2
Sovrane inglesi	"	11.74 |—	11.76 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.50 |—	57.60 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	42 15 |—	42.25 |—

PARIGI 11 agosto

Rend. franc. 3 0|0, 85.45; id. 5 0|0, 119.25; — Italiano 5 0|0; 84.50. Az. ferrovie lom.-venete 180. id. Romane 143.— Ferr. V. E. 278.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.34 |— id. Italia 9 1|2 Cons. Ingl. 98.18 |— Lotti 41 |—

LONDRA 10 agosto

Cons. Inglese 98 3|8; a —.—; Rend. ital. 83 1|8 a —.— Spagn. 19 1|4 a —.— Rend. turca 9 1|2 a —.—

VIENNA 11 agosto

Mobiliare 274.80; Lombarde 80.75, Banca anglo-aust. 279.—; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 819; Pezzi da 20 f. 9.34 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117 55; Rendita aust. nuova 73.70.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 254.

Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine.

Avviso di concorso.

Resosi vacante presso questo Istituto il posto di Custode e Portiere stabile, in esito a deliberazione 27 luglio decorso si dichiara aperto il relativo concorso da oggi a tutto il giorno 31 del corrente agosto alle seguenti condizioni:

I. Lo stipendio annesso al detto posto è di annue L. 640, oltre l'alloggio gratuito ed uniforme.

II. I concorrenti produrranno le rispettive istanze in bollo da cent. 60 a questo Protocollo corredate dai seguenti atti.

a) Fede di nascita da cui risulti l'età non inferiore agli anni 24 nè superiore dei 40.

b) Certificato di buona condotta.

c) Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.

d) Prova di saper leggere e scrivere, locchè potrà farsi risultare dall'istanza scritta di propria mano dall'aspirante.

e) Ogni altro documento comprovante i pubblici servigi eventualmente prestati dai concorrenti.

f) Prova di aver soddisfatto agli obblighi di Leva.

III. Gli obblighi e diritti inerenti al posto di Custode Portiere sono determinati dal Regolamento disciplinare 10 agosto 1840 tuttodì in vigore e dalle posteriori disposizioni interne d'ufficio di cui gli aspiranti potranno prenderne conoscenza nelle ore d'ufficio.

IV. Si avverte per norma degli aspiranti che al Custode è severamente vietato di prestarsi, tanto personalmente quanto per mezzo dei suoi famigliari in qualsiasi operazione di pegno per conto di terzi sotto comminatoria delle misure disciplinari stabilite dal citato Regolamento.

V. Infine gli aspiranti dichiareranno nell'istanza se, ed in quale grado di parentela si trovino cogli attuali impiegati del Monte.

Udine 9 agosto 1880.

Il Presidente
MANTICA.

Il Segretario, GERVASONI.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 643 — 2 pubb.

Provincia di Udine — *Distretto di Udine*

Comune di Pavia

Il sottoscritto in conformità alla deliberazione presa dalla Giunta Municinicipale nella seduta dell'8 agosto, apre il concorso a due posti di Maestra, uno per la Frazione di Percotto, l'altro per la Frazione di Lauzacco e Persereano, con l'obbligo a quest' ultima d' impartire l' istruzione giornaliera alternativamente nelle due Frazioni.

La nomina spettante al Consiglio Comunale, è per un triennio, coll'emolumento di annue lire 400 pagabili in rate mensili postecipate e le elette dovranno trovarsi ai loro posti all'apertura ddll'anno scolastico 1880-81, cioè nei primi giorni del mese di novembre.

Le signore aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo, a quest' Ufficio Municipale entro il mese di settembre p. v. corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Attestato di moralità.
3. Certificato di sana fisica costituzione.
4. Certificato di vaccinazione.
5. Patente d' idoneità all' insegnamento.

Dato a Pavia d' Udine 9 agosto 1880.

Il Sindaco
A. Lovaria

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.– pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.45 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	8.15 pom.	misto	ore	1.11 ant.
»	6.– ant.	omnibus	»	9.05 ant.
»	8.20 ant.	id.	»	11.41 ant.
»	4.15 pom.	id.	»	7.42 pom.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.